

Terminali Italia

Progetto polifunzionalità

Informativa alle OO.SS come da accordo tra le parti del 11/5/2022



Roma 2/05/2023

Metodologia adottata (1/5)

Il modello matematico e i parametri

- Per ciascun Terminal, la determinazione del numero degli addetti è stata effettuata a partire dai **parametri di base generali** condivisi tra le parti a livello nazionale.
- Al fine di **tenere conto delle specificità sia logistiche che di attrezzaggio tecnologico dei vari terminal**, questi parametri di base sono stati poi opportunamente corretti mediante **coefficienti correttivi** che tengono conto delle singole specificità e che influiscono sulla «capacità produttiva» delle varie figure professionali presenti nel terminal
- I **modelli matematici dei vari terminal a gestione diretta** così ottenuti (che **di fatto** corrispondono a quelli **utilizzati per determinare gli attuali turni di lavoro così come concordati con le OOS a livello territoriale**) sono quelli presi a riferimento per la costruzione del PAT (**Piano delle attività di terminal**), il quale, a partire dalla programmazione dei treni consente di determinare la necessità di personale per ogni singola figura professionale.
- I parametri di base generale utilizzati per il calcolo del fabbisogno del personale sono quelli riportati nell'allegato al verbale sottoscritto tra la parti il 29 ottobre 2022.

Metodologia adottata (2/5)

Il modello matematico e i parametri

➤ I parametri di base utilizzati per il calcolo del fabbisogno del personale sono stati:

1. Tempo per la spunta in entrata/uscita del treno: $T_{OS1} = 30$ minuti
2. Tempo per check-in/check-out: $T_{OS2} = 3$ minuti
3. Movimentazione UTI: $T_G =$
 - a) Movimentazione UTI gru gommate: 15 tiri gru/ora
 - b) Movimentazione UTI gru carro ponte: 40 tiri gru/ora
 - c) Movimentazione UTI trailer: 10 movimentazioni/ora
4. Tempo per manovra di introduzione/estrazione: $T_M = 30$ minuti

➤ Le formule utilizzate per il calcolo del fabbisogno minimo sono le seguenti:

1. Numero OS: $N_{OS} = ((T_{OS1} * N_t) + (T_{OS2} * N_{ch})) / T_T$
2. Numero Gruisti: $N_G = (T_G * N_{ch}) / T_T$
3. Numero Manovratori: $N_M = (T_M * N_t) / T_T$

Dove:

1. T_T = Tempo del turno (8h o 7,36h)
2. N_{ch} = Numero di check-in o check-out
3. N_t = Numero treni

Metodologia adottata (3/5)

Metodo di valutazione del progetto polifunzionale per terminal

I coefficienti correttivi adottati nei singoli per ogni figura professionale (riportati in tabella), tengono conto:

- dello stato fisico delle aree di produzione del terminal
- della tipologia della tecnologia presente in terminal
- della storicità produttiva propria del terminal in relazione alla segmentazione tipologica del traffico che insiste sul terminal

Per ogni terminal, pertanto, è possibile determinare la necessità reale delle varie figure professionali per ogni fascia oraria della giornata.

Con l'adozione della metodologia in esame è stato reso agevole la determinazione del numero di figure professionali necessarie al variare della produzione.

Una volta determinato il numero di figure professionali (determinato come valore massimo per ogni turno di lavoro), il PAT mette altresì in evidenza per ogni turno di lavoro se esistono fasce orarie all'interno delle quali è possibile creare sinergie produttive fra le varie figure professionali.

Questa osservazione consente pertanto di verificare se esistono le condizioni per adottare la figura professionale del «polifunzionale».

Terminal	Figura professionale	Coefficiente
Torino	Gruista	0,90
	Operatore di sala	0,73
Segrate	Gruista	0,75
	Operatore di sala	0,60
Verona	Gruista	0,95
	Operatore di sala	0,85
Marzaglia	Gruista	0,81
	Operatore di sala	0,50
	Manovratore	1,00
Bari	Gruista	0,42
	Operatore di sala	0,70
	Manovratore	0,80
Brindisi	Gruista	1,00
	Operatore di sala	0,74
Catania	Gruista	0,75
	Operatore di sala	0,75

Metodologia adottata (4/5)

Metodo di valutazione del progetto polifunzionale per terminal

Il progetto ha lo scopo, nel medio lungo periodo, di creare le condizioni organizzative affinché, in relazione ai notevoli incrementi di produzione attesi a valle della realizzazione del piano d'impresa, le sinergie inter professionali siano tali da minimizzare il costo del lavoro in conseguenza dell'incremento del personale che inevitabilmente si determinerà

Una volta verificata, per ogni fascia oraria giornaliera la possibilità teorica dell'adozione della figura specialistica polifunzionale, la sua effettiva adozione rimane subordinata alla sussistenza delle seguenti condizioni:

1. presenza (nei turni attuali) di figure professionali specialistiche con capacità prestazionale residua (saturazione del nastro lavorativo) in termini di tempi di inattività significativi
2. possibilità di creare, all'interno di ogni turno di lavoro, sinergie inter-professionali in presenza della condizione 1 anche in relazione alla configurazione fisica dell'impianto (per esempio eventuali tempi di spostamento degli operatori)
3. sostenibilità economica legata alla variazione complessiva del costo del personale

In considerazione della rilevanza del progetto e di impatto sui servizi erogati, la Società, nel rispetto degli accordi condivisi, ha deciso, in prima fase, di adottare il modello solo nei terminal di **Segrate e di Marzaglia**, terminal oggi sempre più simili tra loro anche in relazione alla tipologia di traffici che in essi si va delineando.

Solo successivamente e a valle di questa prima sperimentazione (che terrà conto anche della proficua utilizzazione di eventuali inidonei), anche alla luce dei ritorni di esperienza nel frattempo maturati, l'Azienda valuterà l'estensione dell'adozione anche agli altri terminal, sempre nel rispetto delle precedenti 3 condizioni.

Metodologia adottata (5/5)

Esempio di applicazione pratica della metodologia descritta

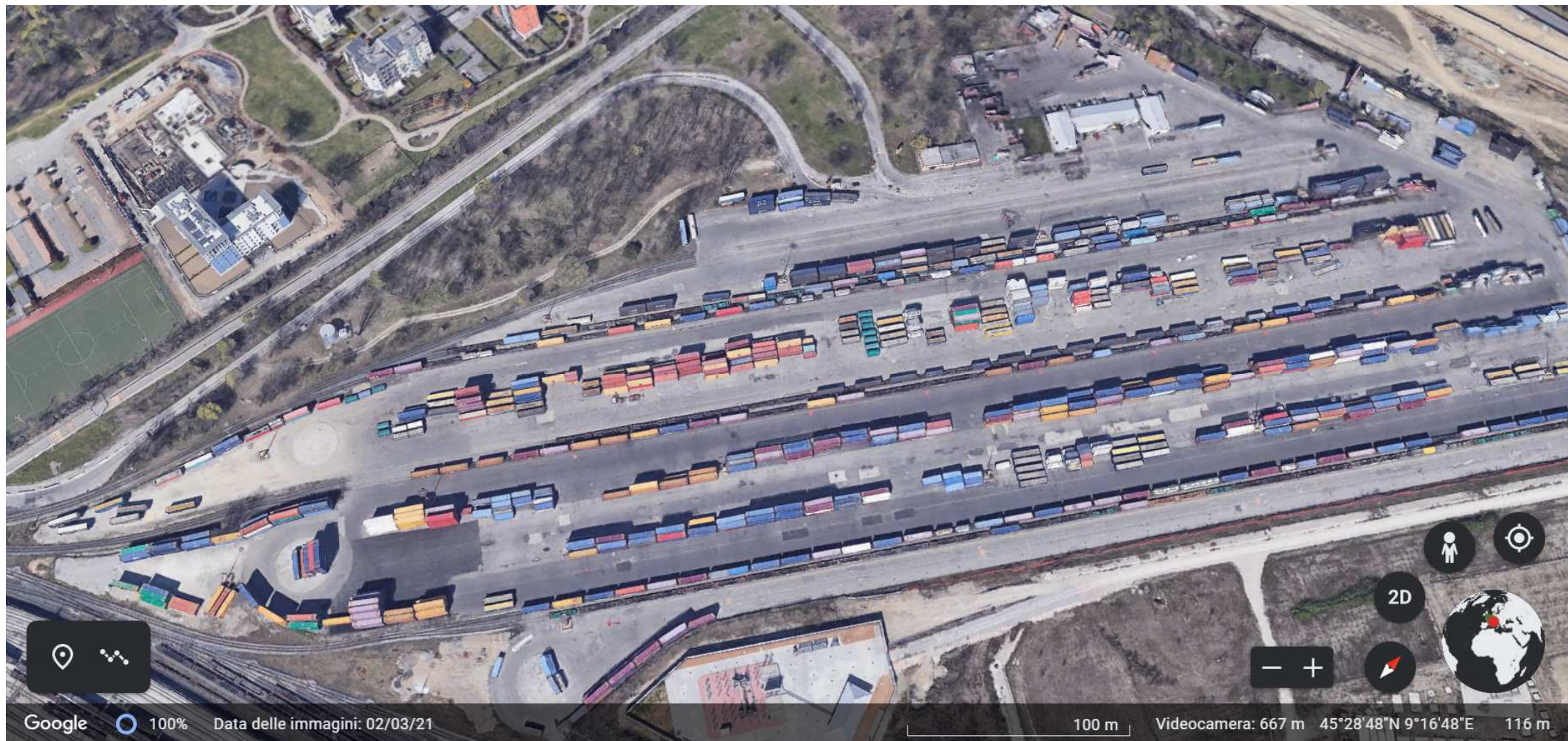
Per l'impianto X, per ogni giornata lavorativa e per ogni turno, a partire dai fabbisogni che hanno determinato i turni di lavoro attuali già concordati, sono stati calcolati i fabbisogni minimi di figure professionali «polifunzionali», così come rappresentati in tabella:

	LUNEDI													
	Mattino							Pomeriggio						
	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00
	2							2						
	1							1						
Gruisti PAT	0,9	1,2	1,2	1,1	1,1	0,7	0,7	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	0,4	0,4
Gruisti Teorici	1	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	2	1	1
Operatori di sala PAT	0,4	0,5	0,9	0,5	0,8	0,3	0,3	0,5	0,9	0,5	0,9	0,9	0,2	0,2
Operatori di sala Teorici	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Presenze necessarie	3							3						
Polifunzionali PAT	1,3	1,7	2,1	1,6	1,8	1,0	1,0	1,7	2,1	1,8	2,2	2,2	0,5	0,5
Polifunzionali Teorici	2	2	3	2	2	1	1	2	3	2	3	3	1	1
Presenze necessarie	3							3						

Assunzioni:

1. Nell'attuale organizzazione, la presenza necessaria per ogni figura professionale e per ogni turno giornaliero coincide con il valore massimo nel turno
2. Nella nuova organizzazione la presenza teorica della figura professionale del «polifunzionale» è determinata quale somma delle presenze teoriche delle attuali figure professionali per le quali si ritiene esistere margini di sinergia inter-funzionale (i.e.: mattino ore 7 -> $0,9+0,4=1,3$)
3. La presenza necessaria del numero di polifunzionali è data, per ogni turno, dal valore massimo nel turno medesimo

Milano Segrate - oggi



Progetto polifunzionali Segrate

Valutazione del progetto di massima con polifunzionali

		LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
GRUISTI	mattino	6 (1)	6 (1)	6 (1)	6 (1)	6 (1)	5 (1)	4 (1)
	pomeriggio	6 (1)	6 (1)	6 (1)	6 (1)	6 (1)	2	0
	notte	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	0	0
OPERATORI DI SALA	mattino	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	3 (-1)	2 (-1)
	pomeriggio	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	4 (-1)	1	0
	notte	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	1 (-1)	0	0

Numeri di presenze per turno:

X -> numero presenze attuali da PAT

(x) -> di cui «x» possibili n.ro di polifunzionali

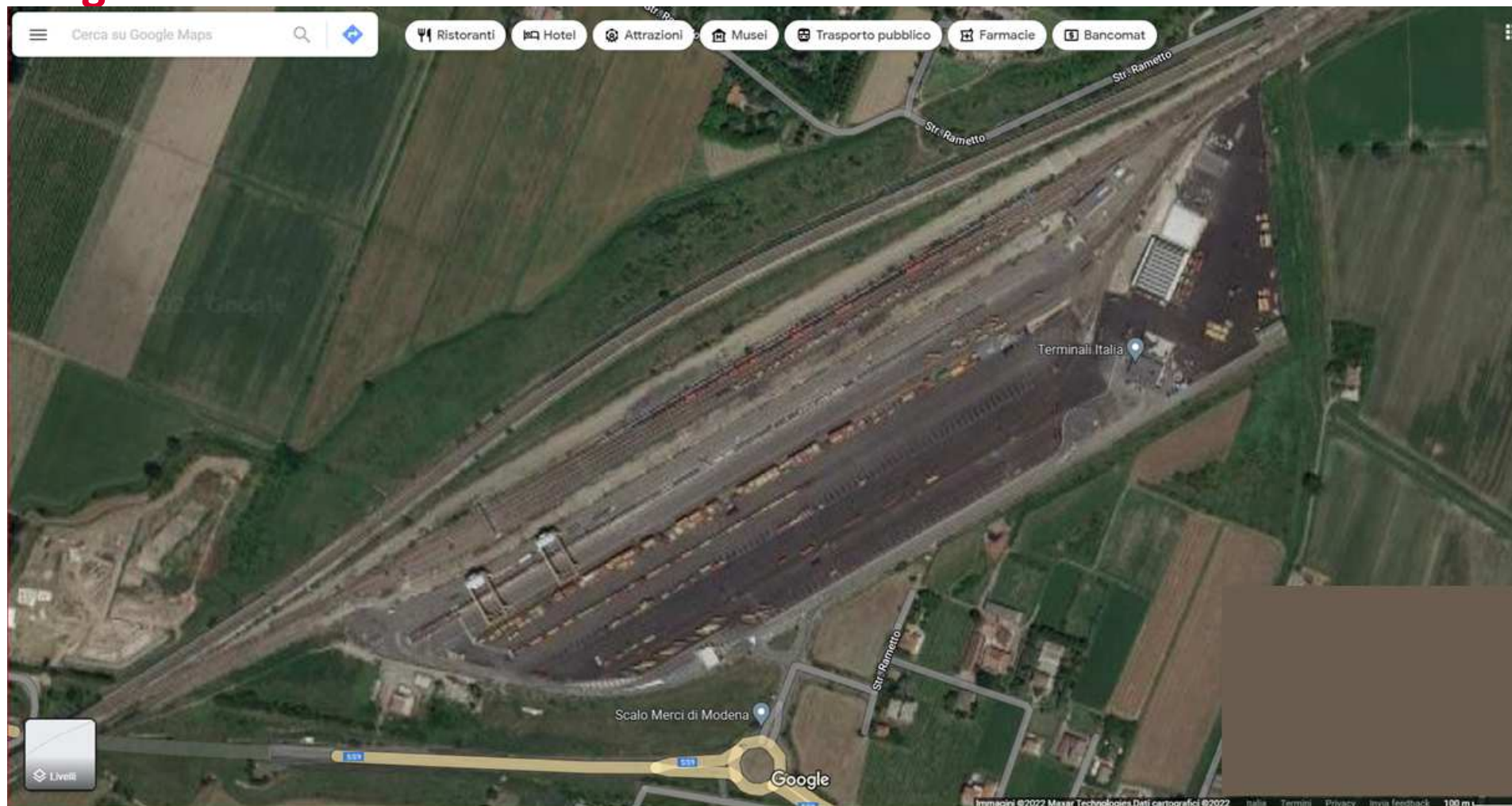
(-x) -> a detrarre in quanto sostituito dal polifunzionale

(x) -> nuova esigenza

A Segrate è possibile ottimizzare sinergicamente (tra operatori di sala e gruisti) 17 presenze settimanali utilizzando la nuova figura professionale di polifunzionale (vedasi somma dei valori (x)).

Dal modello emerge anche che almeno 1 gruista su 4 deve essere un polifunzionale (vedasi il sabato, condizione peggiore)

Marzaglia



Progetto polifunzionali Marzaglia

Valutazione del progetto di massima con polifunzionali

		LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
GRUISTI	mattino	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	4 (1) (-1)	0
	pomeriggio	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	5 (1) (-1)	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
OPERATORI DI SALA	mattino	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	2 (-1)	0
	pomeriggio	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	3 (-1)	1	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0
MANOVRATORI	mattino	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	0
	pomeriggio	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0

Numeri di presenze per turno:

X -> numero presenze attuali da PAT

(x) -> di cui x polifunz

(-x) -> a detrarre in quanto sostituito dal polifunzionale

(x) -> nuova esigenza

Dal modello trattato emerge anche che:

- almeno 1 gruista su 3 (valore della frazione maggiore, nel nostro caso il sabato 1 gruista su 3) deve essere un polifunzionale
- almeno 1 manovratore su 2 (nel nostro caso tutti i giorni della settimana)

Grazie

